

FONDO PENSIONI DEL GRUPPO BANCO POPOLARE

Fondo Pensione preesistente dotato di personalità giuridica
Sede Legale Piazza Nogara 2 - 37121 Verona (VR)
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione con il n. 1365

Documento sulla politica di investimento

Documento approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 08 luglio 2022
Aggiornato con Delibera del 22 dicembre 2022 con efficacia immediata
Aggiornato con Delibera del 27 ottobre 2023 con efficacia immediata
Aggiornato con Delibera del 05 febbraio 2024 con efficacia immediata

INDICE

1. Caratteristiche generali del Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare e Obiettivi da realizzare	3
2. Verifica dei bisogni previdenziali.....	4
3. Articolazione dell'offerta gestionale e obiettivi finanziari	6
3.1. Obiettivi finanziari dei Comparti	7
4. Criteri di attuazione della politica d'investimento	11
4.1. Comparto Garantito Puro.....	11
4.2. Comparto BP - Obbligazionario con Immobili.....	15
4.3. Comparto BP - Azionario con Immobili	20
4.4. Comparto BPL - Obbligazionario con Immobili	24
4.5. Comparto BPL - Azionario con Immobili	29
4.6. Comparto BPN - Obbligazionario con Immobili	33
4.7. Comparto BPN - Azionario con Immobili	38
4.8. Comparto CB + LUPILI Obbligazionario	43
4.9. Comparto CB + LUPILI - Azionario	47
4.10. Ambito FIPAD.....	51
Modifiche apportate nell'ultimo triennio	54

1. Caratteristiche generali del Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare e Obiettivi da realizzare

Il Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare (di seguito, per brevità, denominato “Fondo”) è un Fondo Pensione complementare preesistente, costituito in forma di associazione riconosciuta con personalità giuridica e operante in regime di contribuzione definita (l’entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti), finalizzato all’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni, a favore dei propri Associati.

A questo fine, il Fondo provvede alla raccolta dei contributi versati dai datori di lavoro, in primis dalle società del Gruppo Banco BPM S.p.A., comprensivi delle eventuali quote di Trattamento di fine rapporto, destinati, in conformità alle disposizioni normative, dai dipendenti aderenti ed al loro impiego finanziario attraverso un processo di gestione descritto nel presente documento.

In particolare, Il Fondo, già denominato “Fondo Pensioni per il personale dell’ex Gruppo Bancario Popolare di Verona – Bsgsp”, è stato costituito il 2 agosto 1960 con effetto dal 1° gennaio 1960 come Fondo a prestazione definita, modificato e trasformato in recepimento degli accordi collettivi, tra Aziende e OO.SS., del 16 marzo 1993, del 8 gennaio 1996, del 1° giugno 2002, del 22 dicembre 2015, del 28 settembre 2016 e del 13 dicembre 2016, ed ha assunto, dal gennaio 2017, la nuova denominazione di “Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare”.

Dal 1° aprile 2017 - a seguito di accordi delle Fonti Istitutive - il Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare è stato individuato come fondo unico a contribuzione definita dell’ex “Gruppo BP” e ha ricevuto, mediante trasferimento collettivo, tutte le posizioni a contribuzione definita presenti negli altri Fondi dell’ex Gruppo Banco Popolare allocate in apposite Sezioni (Sezione BP, BPL, BPN CB, LuPiLi e FIPAD) indipendenti e non permeabili, replicanti la struttura allocativa e gestionale di ciascun Fondo originario con i rispettivi comparti di investimento.

Gli organi di Governo hanno proceduto nel mandato di uniformazione e razionalizzazione a loro assegnato dalle Fonti Istitutive attuando, dal 1° aprile 2019, la concentrazione dei diversi Comparti delle Sezioni interessate (da questa fase è esclusa la Sezione FIPAD, gestita attraverso una polizza assicurativa e chiusa a nuove adesioni) in nuove linee di gestione mobiliare comuni.

Allo stesso modo, a partire dal 1° gennaio 2022 e a seguito dell’adeguamento alle disposizioni dell’Autorità di Vigilanza, l’offerta di investimento è stata riformulata tramite la riallocazione dei patrimoni in 4 Ambiti (BP, BPL, BPN, CB + LUPILI aggregate) per ciascuno dei quali sono previsti 2 distinti comparti di investimento (Azionario e Obbligazionario con o senza Fondi Immobiliari) e un comparto (Garantito Puro) trasversale, unico per tutti gli Ambiti, (dalla riorganizzazione è esclusa la Sezione, ora comunque ridenominato per omogeneità “Ambito FIPAD”).

A seguito di tale variazione non sarà più necessaria l’individuazione di Profili in quanto gli aderenti sceglieranno liberamente i comparti di adesione sugli Ambiti di pertinenza. In ogni caso la possibilità di costruire un’asset allocation personalizzata mette a disposizione degli aderenti ipotesi di investimento coerenti con il proprio profilo legato all’età, al proprio rendimento obiettivo e al personale rischio tollerabile.

L'organizzazione del Fondo, i compiti e le responsabilità dei soggetti, Organi e strutture, coinvolti nel processo di investimento ed il sistema di controllo della gestione finanziaria sono oggetto dei documenti "Documento sul sistema di governo" e nel "Documento politiche di governance".

2. Verifica dei bisogni previdenziali

Premessa

L'offerta di investimento, attiva dal 1° gennaio 2022 è composta da:

- **4 distinti Ambiti:** Ambito BP, Ambito BPL, Ambito BPN, Ambito CB + LuPiLi, ognuno dei quali propone un'offerta di investimento dedicata, differenziata per la eventuale presenza, tipologia e misura di quote di Fondi Immobiliari (oltre all'Ambito FIPAD non interessato dalla revisione dell'offerta di investimento in gestione assicurativa);
- **2 comparti** specializzati, **Comparto Azionario e Comparto Obbligazionario**, per ciascuno dei quattro Ambiti, integrati con eventuali quote immobiliari (l'Ambito CB + LuPiLi non le prevede) e di un **Comparto Garantito Puro** comune a tutti gli Ambiti.

L'articolazione dell'offerta mette a disposizione dell'aderente ipotesi di investimento che permettono di costruire un asset allocation personalizzata.

Agli aderenti è infatti concessa la massima libertà nella scelta di allocazione del proprio montante e/o delle proprie contribuzioni in uno o più Comparti del medesimo Ambito nonché nel Comparto Garantito Puro (trasversale a tutti gli Ambiti), potendo in tal modo creare autonomamente anche investimenti di tipo bilanciato, atti a soddisfare le proprie esigenze previdenziali, tenuti in debito conto l'età, il reddito, il bilancio familiare, gli obiettivi previdenziali, la personale propensione al rischio ed eventuali altre forme di risparmio personale.

In merito, il Fondo promuove una periodica verifica di coerenza tra profilo di rischio del Comparto di appartenenza degli aderenti e orizzonte temporale di investimento all'interno del periodico "Prospetto delle prestazioni pensionistiche-fase di accumulo" fornito agli aderenti, prevedendo inoltre la facoltà di ricompilare il "Questionario di Autovalutazione" nell'Area Riservata personale del sito web del Fondo.

Qualora le caratteristiche del/i Comparto/i di appartenenza non corrisponda/corrispondano più alle proprie esigenze previdenziali, è possibile modificare la scelta del Comparto secondo quanto previsto nel "Regolamento per la scelta e per la modifica dei Comparti di investimento ("switch") e dei flussi contributivi".

Razionali e assunzioni

In tale scenario e per ottemperare alle disposizioni di legge, la verifica dei fabbisogni previdenziali è stata condotta a partire dalla base naturale della platea di aderenti al Fondo, dove, per aderenti si intendono gli attivi (esclusi pertanto coloro i quali hanno perso i requisiti di partecipazione al Fondo, i pensionati, gli aderenti in qualità di familiari a carico fiscalmente e gli aderenti attivi di Società convenzionate esterne al Gruppo Banco BPM).

Si ipotizzano:

- Tasso di inflazione: 2%
- Tasso di crescita reale del Pil: 1%
- Carriera dei lavoratori: incremento pari alla crescita del Pil nominale italiano.

Sono inoltre considerati ai fini dell'analisi:

- Reddito di partenza dei lavoratori: retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR
- Età di inizio lavoro impostata al minore tra:
 - Età di adesione al Fondo
 - Età di adesione alla previdenza complementare
 - Età di assunzione
 - Età convenzionale posta a 25 anni
- Uscita dal mondo del lavoro alla prima data utile di pensionamento stimata.

Risultati e commenti

L'analisi è stata condotta analizzando, dapprima, la componente di primo pilastro e, conseguentemente, quella di secondo pilastro.

Sotto il primo profilo, dalla verifica è emerso che il tasso di sostituzione lordo atteso medio (un tasso di sostituzione netto è all'incirca del 16 % - 20% superiore a quello lordo) si colloca attorno al 66,7%, in una forbice tra il 34% e l'88%. La maggior parte della popolazione è ricompresa tra il 60% e il 74% (99% della popolazione considerata); i minori tassi di sostituzione sono rilevabili sul personale dirigente, che ha retribuzioni molto elevate.

Per quanto attiene alla componente di secondo pilastro, si evince che l'offerta d'investimento proposta dal Fondo raggiunge, per la maggior parte della popolazione degli aderenti, gradi di copertura (tasso di sostituzione lordo di primo più secondo pilastro) attorno all' 80%, anche solo considerando il solo recupero inflattivo da parte delle gestioni, mentre se si aggiungono rendimenti reali fra il 3% e il 4% si raggiunge il predetto tasso lordo per l'80% della popolazione. Si ricorda che a detto 80% di tasso lordo di sostituzione va aggiunto l'effetto fiscale individuale che consente di raggiungere percentuali ancor più vicine all'ultima retribuzione percepita (come dianzi definita).

Le previsioni utilizzate per tali analisi scontano uno scenario di medio termine prudente. In tale contesto, le redditività nominali rimangono limitate per i mercati obbligazionari, in particolare se Investment Grade (sia governativi che corporate) e delle principali aree sviluppate.

L'orizzonte temporale utilizzato per tale verifica è quello coerente con la maturazione dei requisiti pensionistici da parte degli aderenti rappresentativi, analizzati nel paragrafo precedente.

In relazione all'offerta di investimento, tenuto conto, in termine di evoluzione dei rendimenti reali per le varie asset class, dei parametri Covip utili alle proiezioni delle prestazioni pensionistiche, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 8 luglio 2022, ha confermato la sostanziale validità dell'attuale articolazione e politica di investimento dei Comparti, anche in considerazione di un'offerta previdenziale che, tenuto conto delle caratteristiche degli aderenti (adesione al Fondo mediamente prolungata e distribuita su tutte le fasce d'età, buon grado di competenza finanziaria, contribuzioni rapportate alla Retribuzioni elevate se rapportate ad altri settori), lascia a questi ultimi totale libertà di scelta del profilo rischio-rendimento assicurando un'adeguata diversificazione degli investimenti e elevate potenzialità, per la maggioranza degli aderenti, di raggiungimento di tassi di sostituzione netti delle prestazioni pensionistiche, considerando congiuntamente primo e secondo pilastro, superiori al 80%.

Considerando una media del tasso di sostituzione lordo medio del primo pilastro pari a circa 66%, un incremento medio del 14% del tasso di sostituzione da parte del Fondo si ritiene coerente con gli obiettivi del Fondo, considerate anche le retribuzioni medie della popolazione di riferimento (settore bancario) e il predetto effetto fiscale incrementativo.

Si chiarisce che la popolazione che ha minori possibilità di raggiungimento di un tale tasso di sostituzione è quella rappresentata dal personale dirigente, che ha importi di reddito molto elevati, scontando con ciò tassi di sostituzione di primo pilastro piuttosto contenuti, non completamente compensabili dai flussi contributivi alla previdenza complementare, sussistendo attualmente tetti alla contribuzione aziendale al Fondo, ex accordi sindacali vigenti ed anche il disincentivo a versamenti elevati generato dal limite alla deducibilità contributiva vigente (€ 5.164,57 annui).

Inoltre, il sistema delle anticipazioni (neutralizzato ai fini delle predette elaborazioni) ha in molti casi eroso parte della redditività che il montante accumulato avrebbe prodotto in assenza delle stesse riducendo così l'integrazione complementare.

Si chiarisce che i rendimenti obiettivo rappresentati di seguito considerano uno scenario di mercato di medio termine prudenziale, anche alla luce della fase di incertezza presente sui mercati finanziari soprattutto da inizio anno 2022.

3. Articolazione dell'offerta gestionale e obiettivi finanziari

Come già evidenziato in precedenza, a partire dal 1° gennaio 2022 il Fondo ha proceduto ad una complessiva riorganizzazione dell'offerta gestionale prevedendo l'introduzione di Comparti distinti per gli Ambiti BP, BPL, BPN, CB + LuPiLi (aggregate) – all'interno dei quali sono state ricondotte le precedenti Linee e i comparti Stabilità di competenza - e il mantenimento di un unico Comparto Garantito per tutti gli aderenti (oltre al patrimonio dell'Ambito FIPAD gestito attraverso una polizza assicurativa).

Tale assetto consente agli aderenti la possibilità di destinare i contributi mensili e il montante accumulato al comparto Garantito e/o agli altri Comparti di riferimento del proprio Ambito, superando pertanto l'individuazione di Profili specifici di adesione. Non è stata disegnata un'articolazione di tipo "life-cycle", né previsti comparti "target date".

L'assetto gestionale del Fondo Pensioni risulta pertanto così formato:

- Comparto Garantito Puro
- Ambito BP:
 - o Comparto BP - Obbligazionario con Immobili
 - o Comparto BP - Azionario con Immobili
- Ambito BPL:
 - o Comparto BPL - Obbligazionario con Immobili
 - o Comparto BPL - Azionario con Immobili
- Ambito BPN:
 - o Comparto BPN - Obbligazionario con Immobili
 - o Comparto BPN - Azionario con Immobili
- Ambito CB+LuPiLi:
 - o Comparto CB+LuPiLi - Obbligazionario
 - o Comparto CB+LuPiLi - Azionario
- Ambito FIPAD (chiusa a nuove adesioni)

I comparti degli Ambiti BP, BPL e BPN includono al loro interno anche la componente immobiliare di pertinenza dei tre Ambiti.

Le specifiche delle politiche d'investimento di ogni Comparto sono delineate nel prosieguo.

3.1. Obiettivi finanziari dei Comparti

Nell'ambito del processo di riorganizzazione, attuato a partire da gennaio 2022, il Fondo – con il supporto dell'advisor - ha proceduto ad aggiornare le proiezioni di rendimento e rischio attesi per i Comparti dell'offerta gestionale.

Le proiezioni (al lordo degli oneri di gestione e fiscali gravanti sulla quota) sono elaborate in riferimento all'orizzonte temporale indicato per il determinato comparto di riferimento, per cui su un orizzonte temporale di 5 anni per il Comparto Garantito Puro e comparti Obbligazionari, con e senza immobili, e su un orizzonte temporale di 15 anni per i comparti Azionari, con e senza immobili. Per consentire una migliore comparabilità tra le offerte d'investimento del Fondo, viene presentato per i comparti Azionari anche l'orizzonte temporale di 5 anni.

Le proiezioni sono basate sui benchmark dei mercati tradizionali delle componenti quotate dei singoli comparti e su uno scenario di mercato - elaborato dall'advisor finanziario al 30/06/2023 – che considera rendimenti attesi interessanti nel breve e medio termine per la componente obbligazionaria, riservando maggiore prudenza nel breve sulla componente azionaria. Con riferimento all'inflazione simulata, questa viene rappresentata in coerenza con le modalità previste per il calcolo della rivalutazione del TFR.

Per le eventuali componenti non quotate (attualmente fondi immobiliari) viene invece rappresentato distintamente il rendimento obiettivo (TIR).

Comparto Garantito Puro

Finalità: Soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o prossimo alla pensione che privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati. Il comparto è destinato ad accogliere anche i flussi di TFR conferiti tacitamente.

Grado di rischio: Basso. La volatilità media annua attesa è pari al 2,5%.

Rendimento medio annuo atteso: 3,6% nominale, corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari a 1,5%. Si segnala che il comparto presenta una garanzia di capitale, a scadenza o in caso di eventi specifici, come descritto nella successiva Sezione 4.

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 9,1% ovvero la probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato.

Ambito BP – Comparto Obbligazionario con Immobili

Finalità: Rivalutazione del montante nel breve periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità nel breve termine ed una propensione al rischio media.

Grado di rischio: Medio. La volatilità media annua attesa è pari a 2,4%.

Rendimento medio annuo atteso: 3,3% nominale, corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari a 1,2%.

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 14,7% ovvero la probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato.

Ambito BP - Comparto Azionario con Immobili

Finalità: Crescita del montante nel lungo periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità non contenuta nel breve/medio termine ed una elevata propensione al rischio.

Grado di rischio: Alto. La volatilità media annua attesa a 15 anni è pari a 11,3% (10,8% a 5 anni).

Rendimento medio annuo atteso: 5,1% nominale a 15 anni (6,3% a 5 anni), corrispondenti a un rendimento reale annuo atteso pari a 3,0% a 15 anni (4,1% a 5 anni).

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 14,7% a 15 anni (20,1% a 5 anni), ovvero la probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato.

Ambito BPL – Comparto Obbligazionario con Immobili

Finalità: Rivalutazione del montante nel breve periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità nel breve termine ed una propensione al rischio media.

Grado di rischio: Medio. La volatilità media annua attesa è pari a 2,4%.

Rendimento medio annuo atteso: 3,1% nominale, corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari a 1,0%.

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 17,4% ovvero la probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato.

Ambito BPL - Comparto Azionario con Immobili

Finalità: Crescita del montante nel lungo periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità non contenuta nel breve/medio termine ed una elevata propensione al rischio.

Grado di rischio: Alto. La volatilità media annua attesa a 15 anni è pari a 11,4% (11,2% a 5 anni).

Rendimento medio annuo atteso: 5,2% nominale a 15 anni (6,3% a 5 anni), corrispondenti a un rendimento reale annuo atteso pari a 3,0% a 15 anni (4,2% a 5 anni).

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 15,2% a 15 anni (20,7% a 5 anni), ovvero la probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato.

Ambito BPN - Comparto Obbligazionario con Immobili

Finalità: Rivalutazione del montante nel breve periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità nel breve termine ed una propensione al rischio media.

Grado di rischio: Medio. La volatilità media annua attesa è pari a 2,4%.

Rendimento medio annuo atteso: 3,4% nominale, corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari a 1,4%.

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 14,2% ovvero la probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato.

Ambito BPN - Comparto Azionario con Immobili

Finalità: Crescita del montante nel lungo periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità non contenuta nel breve/medio termine ed una elevata propensione al rischio.

Grado di rischio: Alto. La volatilità media annua attesa è pari a 15 anni 11,4% (10,6% a 5 anni).

Rendimento medio annuo atteso: 5,2% nominale a 15 anni (6,2% a 5 anni), corrispondenti a un rendimento reale annuo atteso pari a 3,0% (4,1% a 5 anni).

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 14,8% a 15 anni (19,4% a 5 anni) ovvero la probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato.

Ambito CB+LUPILI – Comparto Obbligazionario

Finalità: Rivalutazione del montante nel breve periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità nel breve termine ed una propensione al rischio media.

Grado di rischio: Medio. La volatilità media annua attesa è pari a 2,5%.

Rendimento medio annuo atteso: 3,0% nominale, corrispondente a un rendimento reale annuo atteso pari a 0,9%.

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 19,9% ovvero la probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato.

Ambito CB+LUPILI - Comparto Azionario

Finalità: Crescita del montante nel lungo periodo, con disponibilità ad accettare una variabilità non contenuta nel breve/medio termine ed una elevata propensione al rischio.

Grado di rischio: Alto. La volatilità media annua attesa a 15 anni è pari a 11,4% (11,3% a 5 anni).

Rendimento medio annuo atteso: 5,2% nominale a 15 anni (6,3% a 5 anni), corrispondenti a un rendimento reale annuo atteso pari a 3,0% a 15 anni (4,2% a 5 anni).

Probabilità di shortfall rispetto all'inflazione: 15,3% a 15 anni (21,0% a 5 anni) ovvero la probabilità che, sulla base delle simulazioni prospettiche e su dati storici, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore al limite citato.

Ambito FIPAD

Chiusa a nuove adesioni, contributi e montanti allocati in una polizza assicurativa chiusa al collocamento

Finalità: Le attività sono impiegate mirando alla salvaguardia della miglior redditività nell'ambito di una prudente valutazione circa la sicurezza degli investimenti, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e/o di regolamento disciplinanti tempo per tempo la materia.

Grado di rischio: Basso.

4. Criteri di attuazione della politica d'investimento

Il presente paragrafo fornisce una descrizione della struttura della gestione così come risulta attuata a seguito delle valutazioni tempo per tempo condotte dal Fondo. Essa è la risultante dell'applicazione delle vigenti disposizioni normative alla gestione delle risorse previdenziali attribuite nel tempo dagli aderenti.

4.1. Comparto Garantito Puro

(classificazione Covip: Garantito)

Il Comparto prevede una garanzia da parte del gestore di rimborso di un importo almeno pari alla somma dei valori (contributi) versati dall'avvio della convenzione, al netto di eventuali anticipazioni e riscatti erogati nel corso della durata della convenzione. La garanzia opera alla scadenza della convenzione e qualora si realizzi in capo agli aderenti uno dei seguenti eventi:

- ✓ esercizio del diritto alla prestazione pensionistica;
- ✓ riscatto totale per decesso ai sensi dell'art.14, comma 3) del D.Lgs. 252/2005;
- ✓ riscatto totale per invalidità permanente ed inoccupazione superiore a 48 mesi, ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 252/2005;
- ✓ riscatto parziale ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 252/2005 (riscatto 50% nel caso, tra gli altri, di adesione a fondi di solidarietà);
- ✓ anticipazione per acquisto e ristrutturazione prima casa ai sensi dell'art. 11, comma 7 lettera b) del D.Lgs. 252/2005.

La garanzia non opera al di fuori dei casi sopra elencati. Eventuali liquidazioni, compresa l'erogazione della R.I.T.A., o anticipazioni di montante del Comparto Garantito Puro saranno calcolate con riferimento esclusivo al valore quota in essere.

a. Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede (al 30/06/2023) l'investimento prevalente in strumenti obbligazionari (95%, di cui 85% governativi), soprattutto di breve durata, con una componente ridotta di strumenti azionari (5%).

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro. Per quanto riguarda gli strumenti azionari l'area di investimento è globale (Paesi Sviluppati).

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purchè l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 15% delle disponibilità complessive.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 3,8 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Ticker Refinitiv	Peso
JP Morgan ITALIA 1-5y	N.D.	JEITCEE	40%
JP Morgan EMU IG all mat.	JPMGEMUI	JEIGAAE(RIEUR)	20%
JP Morgan EMU Gov IG 1-5y	JNEU1R5	JEIGCEE(RIEUR)	25%
ICE BofA 1-5 Year Euro Large Cap Corporate Index	ERLV	ERLV(ML:RIEUR)	10%
MSCI Daily Net TR World Index	MSDEWIN	MSWRLDE(NR)	5%

b. Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dal gestore delegato in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % del comparto):

- ✓ Strumenti obbligazionari:
 - corporate entro il limite massimo del 40% (massimo 2% per singolo emittente);
 - con rating inferiore a BBB- (S&P, Fitch) o Baa3 (Moody's) ammessi entro il limite massimo del 5% (massimo 2% per singolo emittente governativo, 1% per singolo emittente corporate). In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - privi di rating: massimo 2%
- ✓ Strumenti azionari:
 - entro il limite massimo del 10%.

Strumenti alternativi

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

Ammessi secondo la definizione dell'articolo 1 del D.M. 166/2014: nei limiti degli articoli 4 e 5 del medesimo D.M. 166/2014 e, in conformità con le linee di indirizzo e i vincoli fissati in convenzione.

OICR

Ammessi purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE (in caso di OICR azionari solo se il sottostante è rappresentato da titoli, cd. "cash based");
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con i limiti di legge e le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

c. Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali mentre il Fondo svolge su di essi una funzione di controllo. Le risorse sono gestite tramite convenzioni di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto sono gestite mediante mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L'operato del gestore è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell'indice di riferimento.

I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d. Caratteristiche dei mandati

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto sono gestite da un unico gestore tramite una convenzione assicurativa di ramo VI con garanzia contrattuale di restituzione del capitale versato, a scadenza e per eventi.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandato	Garantito
Durata	8 anni (dal 2/5/2019 al 1/5/2027)
Benchmark	85% Governativo Emu (prevalentemente Italia e a 1-5 anni); 10% Corporate Euro 1-5 anni; 5% Azioni Globali
Limite di rischio	TEV: max 3% (annuo)
Principali limiti di investimento	Corporate: max 40%; Bond HY: max 15% Azionario: max 10%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 15%
Struttura commissionale	Fissa, in % del patrimonio in gestione.

e. Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede, se ritenuto utile, alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

4.2. Ambito BP – Comparto Obbligazionario con Immobili

(classificazione Covip: Obbligazionario Misto)

a. Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede (al 30/06/2023) l'investimento prevalente in strumenti obbligazionari (86,2%, di cui 69,0% governativi), la parte residua è rappresentata dalla componente immobiliare (13,8% in progressiva riduzione nel corso del tempo).

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro. La componente immobiliare è investita in Italia.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purchè l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 30% delle disponibilità complessive previsto per legge.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 4,7 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Benchmark e obiettivi di rendimento

Gli indici che compongono il benchmark dei "mandati tradizionali" (ovvero dei gestori che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Ticker Refinitiv	Peso
JP Morgan GBI Euro 1-3 years Index	JNEUI1R3 Index	JEAGBEE RI	40%
JP Morgan GBI Euro Investment Grade All Traded Index	JPMGEMUI Index	JEIGAEI RI	40%
Bloomberg Barclays Euro-Aggregate 500MM Corporate Index	LE5CTREU Index	LHAGOVE IN + 100	20%

Per la parte di investimento in fondi immobiliari (cfr. "Ripartizione strategica delle attività") viene considerato un rendimento obiettivo coerente con il rispettivo business plan e pari al 3,96%.

b. Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati di mandati tradizionali in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

- ✓ Strumenti obbligazionari:
 - governativo con rating almeno pari a BBB- (S&P, Fitch) e Baa3 (Moody's). In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - massimo singolo Paese governativo: minimo tra il 30% del totale del portafoglio e il +10% rispetto alla posizione neutrale del benchmark;
 - corporate entro il limite massimo del 30% (massimo 2% per singolo emittente);
 - agency entro il limite massimo del 10%;
 - corporate subordinati e ibridi entro il limite massimo del 7,5% (massimo 6% subordinati, 3% ibridi);
 - cartolarizzati entro il limite massimo del 5% esclusivamente su tranche senior e rating almeno pari a AA (S&P, Fitch) o Aa2 (Moody's);
 - corporate e agency con rating inferiore a BBB- (S&P, Fitch) o Baa3 (Moody's) ammessi se con rating non inferiore a BB- (S&P, Fitch) o Ba3 (Moody's) e entro il limite massimo del 15% del totale corporate / agency. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - strumenti emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate entro il limite massimo del 5% a condizione che siano emessi in Euro o dollaro US.
- ✓ Strumenti azionari: non consentiti.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

Strumenti alternativi

L'investimento in strumenti alternativi è ammesso allo stato attuale esclusivamente tramite gestione diretta da parte del Fondo in FIA Immobiliari.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati per i mandati tradizionali:

- opzioni e futures su titoli di stato, tassi di interesse e divise per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio);
- forward su valute, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio valutario.

Nell'operatività in derivati, i gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Per i mandati tradizionali ammessi entro il limite del 50% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE;
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

c. Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Il comparto presenta un modello gestionale misto:

- la gestione della quota prevalente delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005 (cd. "gestione indiretta");
- una parte minoritaria delle risorse è investita direttamente dal Fondo in un FIA immobiliare (cd. "gestione diretta"), in progressiva riduzione nel corso del tempo.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono investite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio in gestione indiretta, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L'operato dei mandati tradizionali in gestione indiretta è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell'indice di riferimento.

Sulla gestione diretta, coerentemente alla natura degli investimenti, il Fondo monitora su base periodica l'evoluzione della redditività (multipli, IRR) del FIA immobiliare, onde individuare eventuali variazioni negative (drawdown) o scostamenti dai target significativi da approfondire con il gestore del FIA.

I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d. Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Obbligazionari
Numero mandati	2
Risorse in gestione	86,2% (al 30/06/2023, in aumento in caso di riduzione della quota investita in gestione diretta)
Durata	3 anni (dal 1/4/2022 al 31/3/2025)
Benchmark	80% Governativo Emu (di cui 40% 1-3 anni); 20% Corporate Euro
Limite di rischio	TEV: max 2,5% (annuo)
Principali limiti di investimento	Corporate: max 30% (di cui max 15% HY); subordinati + ibridi max 7,5%; cartolarizzati max 5%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 30%
Struttura commissionale	Fissa, in % del patrimonio in gestione.

e. Principali caratteristiche della gestione diretta

Il comparto investe direttamente in un FIA immobiliare chiuso riservato per un importo pari a ca. 32,2 Mln € (al 30/06/2023), corrispondente al 13,8% delle risorse complessive. Obiettivo del Fondo, di durata trentennale, è l'investimento a lungo termine prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari e quote di fondi immobiliari chiusi italiani.

Per il FIA è prevista una scadenza entro il 24/09/2040 con dismissione progressiva degli investimenti nei prossimi anni.

Il FIA è gestito da un soggetto autorizzato che opera nel rispetto di business plan preliminarmente approvati dal Fondo che partecipa con propri esponenti al Comitato Consultivo del FIA.

Non ci sono ulteriori commissioni di gestione, oltre a quelle implicite nello strumento finanziario.

f. Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

4.3. Ambito BP - Comparto Azionario con Immobili

(classificazione Covip: Azionario)

a. Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede (al 30/06/2023) l'investimento prevalente in strumenti azionari (76,2%), la parte residua è rappresentata da strumenti obbligazionari (13,4% governativi) e dalla componente immobiliare (10,4% in via di progressiva riduzione nel corso del tempo).

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro. L'area di investimento della quota azionaria è globale. La componente immobiliare è investita in Italia.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purchè l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 30% delle disponibilità complessive previsto per legge.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 7,3 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Benchmark e obiettivi di rendimento

Gli indici che compongono il benchmark dei "mandati tradizionali" (ovvero dei gestori che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Ticker Refinitiv	Peso
JP Morgan GBI Euro Investment Grade All Traded Index	JPMGEMUI Index	JEIGAEI RI	15%
MSCI Europe in EUR TR net	MSDEE15N Index	MSEROPE MSNR	40%
MSCI DC World ex Europe in LC TR net	NDDLWXEU Index	MSWXEUL MSNR	40%
MSCI Emerging TR Net in Euro	MSDEEEMN Index	MSEMKFE MSNR	5%

Per la parte di investimento in fondi immobiliari (cfr. “Ripartizione strategica delle attività”) viene considerato un rendimento obiettivo coerente con il rispettivo business plan e pari al 3,96%.

b. Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati di mandati tradizionali in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

- ✓ Strumenti obbligazionari:
 - governativo entro il limite massimo del 40%, rating almeno pari a BBB- (S&P, Fitch) e Baa3 (Moody's). In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - massimo singolo Paese governativo: minimo tra il 30% del totale del portafoglio e il +10% rispetto alla posizione neutrale del benchmark;
 - corporate entro il limite massimo del 10% (massimo 2% per singolo emittente);
 - agency entro il limite massimo del 10%;
 - corporate subordinati e ibridi entro il limite massimo del 3% (massimo 2,5% subordinati, 1% ibridi);
 - cartolarizzati entro il limite massimo del 5% esclusivamente su tranche senior e rating almeno pari a AA (S&P, Fitch) o Aa2 (Moody's);
 - corporate e agency con rating inferiore a BBB- (S&P, Fitch) o Baa3 (Moody's) ammessi se con rating non inferiore a BB- (S&P, Fitch) o Ba3 (Moody's) e entro il limite massimo del 15% del totale corporate / agency. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - strumenti emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate ammessi a condizione che siano emessi in Euro o dollaro US.
- ✓ Strumenti azionari: esposizione complessiva almeno pari al 60%;
- ✓ Strumenti (obbligazionari e azionari) emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate entro il limite massimo del 15%.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

Strumenti alternativi

L'investimento in strumenti alternativi è ammesso allo stato attuale esclusivamente tramite gestione diretta da parte del Fondo in FIA Immobiliari.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati per i mandati tradizionali:

- opzioni e futures su indici azionari, titoli di stato, tassi di interesse e divise per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio);
- forward su valute, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio valutario.

Nell'operatività in derivati, i gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Per i mandati tradizionali ammessi entro il limite del 50% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE;
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

c. Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Il comparto presenta un modello gestionale misto:

- la gestione della quota prevalente delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005 (cd. "gestione indiretta");
- una parte minoritaria delle risorse è investita direttamente dal Fondo in un FIA immobiliare (cd. "gestione diretta"), in progressiva riduzione nel corso del tempo.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono investite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio in gestione indiretta, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L'operato dei mandati tradizionali in gestione indiretta è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell'indice di riferimento. Sulla gestione diretta, coerentemente alla natura degli investimenti, il Fondo monitora su base periodica l'evoluzione della redditività (multipli, IRR) del FIA immobiliare, onde individuare eventuali variazioni negative (drawdown) o scostamenti dai target significativi da approfondire con il gestore del FIA. I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d. Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Azionari
Numero mandati	2
Risorse in gestione	89,6% (al 30/06/2023, in aumento in caso di riduzione della quota investita in gestione diretta)
Durata	3 anni (dal 1/4/2022 al 31/3/2025)
Benchmark	15% Governativo Emu; 85% Azionario globale (di cui 40% europeo)
Limite di rischio	TEV: max 7% (annuo)
Principali limiti di investimento	Governativo: max 40% (solo IG); Agency max 10%; Corporate: max 10% (subordinati + ibridi max 2%); Azionario min 60%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 30%
Struttura commissionale	Fissa, in % del patrimonio in gestione.

e. Principali caratteristiche della gestione diretta

Il comparto investe direttamente in un FIA immobiliare chiuso riservato per un importo pari a ca. 12,5 Mln € (al 30/06/2023), corrispondente al 10,4% delle risorse complessive. Obiettivo del Fondo, di durata trentennale, è l'investimento a lungo termine prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari e quote di fondi immobiliari chiusi italiani.

Per il FIA è prevista una scadenza entro il 24/09/2040 con dismissione progressiva degli investimenti nei prossimi anni.

Il FIA è gestito da un soggetto autorizzato che opera nel rispetto di business plan preliminarmente approvati dal Fondo che partecipa con propri esponenti al Comitato Consultivo del FIA.

Non ci sono ulteriori commissioni di gestione, oltre a quelle implicite nello strumento finanziario.

f. Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

4.4. Ambito BPL – Comparto Obbligazionario con Immobili

(classificazione Covip: Obbligazionario Misto)

a. Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede (al 30/06/2023) l'investimento prevalente in strumenti obbligazionari (96,7%, di cui 77,4% governativi), la parte residua è rappresentata dalla componente immobiliare (3,3% in progressiva riduzione nel corso del tempo).

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro. La componente immobiliare è investita in Italia.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purchè l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 30% delle disponibilità complessive previsto per legge.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 4,7 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Benchmark e obiettivi di rendimento

Gli indici che compongono il benchmark dei “mandati tradizionali” (ovvero dei gestori che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Ticker Refinitiv	Peso
JP Morgan GBI Euro 1-3 years Index	JNEUI1R3 Index	JEAGBEE RI	40%
JP Morgan GBI Euro Investment Grade All Traded Index	JPMGEMUI Index	JEIGAEI RI	40%
Bloomberg Barclays Euro-Aggregate 500MM Corporate Index	LE5CTREU Index	LHAGOVE IN + 100	20%

Per la parte di investimento in fondi immobiliari (cfr. “Ripartizione strategica delle attività”) viene considerato un rendimento obiettivo coerente con il rispettivo business plan e pari al 4,65%.

b. Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati di mandati tradizionali in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

- ✓ Strumenti obbligazionari:
 - governativo con rating almeno pari a BBB- (S&P, Fitch) e Baa3 (Moody's). In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalando al Fondo;
 - massimo singolo Paese governativo: minimo tra il 30% del totale del portafoglio e il +10% rispetto alla posizione neutrale del benchmark;
 - corporate entro il limite massimo del 30% (massimo 2% per singolo emittente);
 - agency entro il limite massimo del 10%;
 - corporate subordinati e ibridi entro il limite massimo del 7,5% (massimo 6% subordinati, 3% ibridi);
 - cartolarizzati entro il limite massimo del 5% esclusivamente su tranche senior e rating almeno pari a AA (S&P, Fitch) o Aa2 (Moody's);
 - corporate e agency con rating inferiore a BBB- (S&P, Fitch) o Baa3 (Moody's) ammessi se con rating non inferiore a BB- (S&P, Fitch) o Ba3 (Moody's) e entro il limite massimo del 15% del totale corporate / agency.

In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalando al Fondo;

- strumenti emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate entro il limite massimo del 5% a condizione che siano emessi in Euro o dollaro US.
- ✓ Strumenti azionari: non consentiti.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

Strumenti alternativi

L'investimento in strumenti alternativi è ammesso allo stato attuale esclusivamente tramite gestione diretta da parte del Fondo in FIA Immobiliari.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati per i mandati tradizionali:

- opzioni e futures su titoli di stato, tassi di interesse e divise per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio);
- forward su valute, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio valutario.

Nell'operatività in derivati, i Gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Per i mandati tradizionali ammessi entro il limite del 50% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE;
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

c. Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Il comparto presenta un modello gestionale misto:

- la gestione della quota prevalente delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005 (cd. "gestione indiretta");
- una parte minoritaria delle risorse è investita direttamente dal Fondo in un FIA immobiliare (cd. "gestione diretta"), in progressiva riduzione nel corso del tempo.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono investite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio in gestione indiretta, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L'operato dei mandati tradizionali in gestione indiretta è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell'indice di riferimento.

Sulla gestione diretta, coerentemente alla natura degli investimenti, il Fondo monitora su base periodica l'evoluzione della redditività (multipli, IRR) del FIA immobiliare, onde individuare eventuali variazioni negative (drawdown) o scostamenti dai target significativi da approfondire con il gestore del FIA.

I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d. Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Obbligazionari
Numero mandati	2
Risorse in gestione	96,7% (al 30/06/2023, in aumento in caso di riduzione della quota investita in gestione diretta)
Durata	3 anni (dal 1/4/2022 al 31/3/2025)
Benchmark	80% Governativo Emu (di cui 40% 1-3 anni); 20% Corporate Euro
Limite di rischio	TEV: max 2,5% (annuo)
Principali limiti di investimento	Corporate: max 30% (di cui max 15% HY); subordinati + ibridi max 7,5%; cartolarizzati max 5%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 30%
Struttura commissionale	Fissa, in % del patrimonio in gestione.

e. Principali caratteristiche della gestione diretta

Il comparto investe direttamente in un FIA immobiliare chiuso riservato per un importo pari a ca. 2,9 Mln € (al 30/06/2023), corrispondente al 3,3% delle risorse complessive. Il FIA è stato istituito nel 2008 (durata di 25 anni) con l'apporto di immobili appartenenti al Gruppo Banco Popolare a destinazione d'uso prevalentemente "agenzie bancarie".

Per il FIA è prevista una scadenza entro il 03/06/2033 con dismissione progressiva degli investimenti nei prossimi anni.

Il FIA è gestito da un soggetto autorizzato che opera nel rispetto di business plan preliminarmente approvati dal Fondo che partecipa con propri esponenti al Comitato Consultivo del FIA.

Non ci sono ulteriori commissioni di gestione, oltre a quelle implicite nello strumento finanziario.

f. Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

4.5. Ambito BPL – Comparto Azionario con Immobili

(classificazione Covip: Azionario)

a. Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede (al 30/06/2023) l'investimento prevalente in strumenti azionari (83,1%), la parte residua è rappresentata da strumenti obbligazionari (14,6% governativi) e dalla componente immobiliare (2,3% in progressiva riduzione nel corso del tempo).

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro. L'area di investimento della quota azionaria è globale. La componente immobiliare è investita in Italia.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purchè l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 30% delle disponibilità complessive previsto per legge.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 7,3 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Benchmark e obiettivi di rendimento

Gli indici che compongono il benchmark dei "mandati tradizionali" (ovvero dei gestori che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Ticker Refinitiv	Peso
JP Morgan GBI Euro Investment Grade All Traded Index	JPMGEMUI Index	JEIGAE RI	15%
MSCI Europe in EUR TR net	MSDEE15N Index	MSEROPE MSNR	40%
MSCI DC World ex Europe in LC TR net	NDDLWXEU Index	MSWXEUL MSNR	40%
MSCI Emerging TR Net in Euro	MSDEEEMN Index	MSEMKFE MSNR	5%

Per la parte di investimento in fondi immobiliari (cfr. “Ripartizione strategica delle attività”) viene considerato un rendimento obiettivo coerente con il rispettivo business plan e pari al 4,65%.

b. Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati di mandati tradizionali in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

- ✓ Strumenti obbligazionari:
 - governativo entro il limite massimo del 40%, rating almeno pari a BBB- (S&P, Fitch) e Baa3 (Moody's). In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - massimo singolo Paese governativo: minimo tra il 30% del totale del portafoglio e il +10% rispetto alla posizione neutrale del benchmark;
 - corporate entro il limite massimo del 10% (massimo 2% per singolo emittente);
 - agency entro il limite massimo del 10%;
 - corporate subordinati e ibridi entro il limite massimo del 3% (massimo 2,5% subordinati, 1% ibridi);
 - cartolarizzati entro il limite massimo del 5% esclusivamente su tranche senior e rating almeno pari a AA (S&P, Fitch) o Aa2 (Moody's);
 - corporate e agency con rating inferiore a BBB- (S&P, Fitch) o Baa3 (Moody's) ammessi se con rating non inferiore a BB- (S&P, Fitch) o Ba3 (Moody's) e entro il limite massimo del 15% del totale corporate / agency. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - strumenti emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate ammessi a condizione che siano emessi in Euro o dollaro US.
- ✓ Strumenti azionari: esposizione complessiva almeno pari al 60%;
- ✓ Strumenti (obbligazionari e azionari) emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate entro il limite massimo del 15%.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

Strumenti alternativi

L'investimento in strumenti alternativi è ammesso allo stato attuale esclusivamente tramite gestione diretta da parte del Fondo in FIA Immobiliari.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati per i mandati tradizionali:

- opzioni e futures su indici azionari, titoli di stato, tassi di interesse e divise per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio);
- forward su valute, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio valutario.

Nell'operatività in derivati, i gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Per i mandati tradizionali ammessi entro il limite del 50% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE;
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

c. Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Il comparto presenta un modello gestionale misto:

- la gestione della quota prevalente delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005 (cd. "gestione indiretta");
- una parte minoritaria delle risorse è investita direttamente dal Fondo in un FIA immobiliare (cd. "gestione diretta"), in progressiva riduzione nel corso del tempo.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono investite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati. Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio in gestione indiretta, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L'operato dei mandati tradizionali in gestione indiretta è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell'indice di riferimento. Sulla gestione diretta, coerentemente alla natura degli investimenti, il Fondo monitora su base periodica l'evoluzione della redditività (multipli, IRR) del FIA immobiliare, onde individuare eventuali variazioni negative (drawdown) o scostamenti dai target significativi da approfondire con il gestore del FIA. I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d. Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Azionari
Numero mandati	2
Risorse in gestione	97,7% (al 30/06/2023, in aumento in caso di riduzione della quota investita in gestione diretta)
Durata	3 anni (dal 1/4//2022 al 31/3/2025)
Benchmark	15% Governativo Emu; 85% Azionario globale (di cui 40% europeo)
Limite di rischio	TEV: max 7% (annuo)
Principali limiti di investimento	Governativo: max 40% (solo IG); Agency max 10%; Corporate: max 10% (subordinati + ibridi max 2%); Azionario min 60%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 30%
Struttura commissionale	Fissa, in % del patrimonio in gestione.

e. Principali caratteristiche della gestione diretta

Il comparto investe direttamente in un FIA immobiliare chiuso riservato per un importo pari a ca. 2,4 Mln € (al 30/06/2023), corrispondente al 2,3% delle risorse complessive. Il FIA è stato istituito nel 2008 (durata di 25 anni) con l'apporto di immobili appartenenti al Gruppo Banco Popolare a destinazione d'uso prevalentemente "agenzie bancarie".

Per il FIA è prevista una scadenza entro il 3/6/2033 con dismissione progressiva degli investimenti nei prossimi anni.

Il FIA è gestito da un soggetto autorizzato che opera nel rispetto di business plan preliminarmente approvati dal Fondo che partecipa con propri esponenti al Comitato Consultivo del FIA.

Non ci sono ulteriori commissioni di gestione, oltre a quelle implicite nello strumento finanziario.

f. Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

4.6. Ambito BPN – Comparto Obbligazionario con Immobili

(classificazione Covip: Obbligazionario Misto)

a. Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede (al 30/06/2023) l'investimento prevalente in strumenti obbligazionari (79,2%, di cui 63,3% governativi), la parte residua è rappresentata dalla componente immobiliare (20,8%, in progressiva riduzione nel corso del tempo).

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro. La componente immobiliare è investita in Italia.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purchè l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 30% delle disponibilità complessive previsto per legge.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 4,7 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Benchmark e obiettivi di rendimento

Gli indici che compongono il benchmark dei “mandati tradizionali” (ovvero dei gestori che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Ticker Refinitiv	Peso
JP Morgan GBI Euro 1-3 years Index	JNEUI1R3 Index	JEAGBEE RI	40%
JP Morgan GBI Euro Investment Grade All Traded Index	JPMGEMUI Index	JEIGAEI RI	40%
Bloomberg Barclays Euro-Aggregate 500MM Corporate Index	LE5CTREU Index	LHAGOVE IN + 100	20%

Per la parte di investimento in fondi immobiliari (cfr. “Ripartizione strategica delle attività”) viene considerato un rendimento obiettivo coerente con il rispettivo business plan e pari al 4,33%.

b. Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati di mandati tradizionali in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

- ✓ Strumenti obbligazionari:
 - governativo con rating almeno pari a BBB- (S&P, Fitch) e Baa3 (Moody's). In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - massimo singolo Paese governativo: minimo tra il 30% del totale del portafoglio e il +10% rispetto alla posizione neutrale del benchmark;
 - corporate entro il limite massimo del 30% (massimo 2% per singolo emittente);
 - agency entro il limite massimo del 10%;
 - corporate subordinati e ibridi entro il limite massimo del 7,5% (massimo 6% subordinati, 3% ibridi);
 - cartolarizzati entro il limite massimo del 5% esclusivamente su tranches senior e rating almeno pari a AA (S&P, Fitch) o Aa2 (Moody's);

- corporate e agency con rating inferiore a BBB- (S&P, Fitch) o Baa3 (Moody's) ammessi se con rating non inferiore a BB- (S&P, Fitch) o Ba3 (Moody's) e entro il limite massimo del 15% del totale corporate / agency. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalando al Fondo;
 - strumenti emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate entro il limite massimo del 5% a condizione che siano emessi in Euro o dollaro US.
- ✓ Strumenti azionari: non consentiti.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

Strumenti alternativi

L'investimento in strumenti alternativi è ammesso allo stato attuale esclusivamente tramite gestione diretta da parte del Fondo in FIA Immobiliari.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati per i mandati tradizionali:

- opzioni e futures su titoli di stato, tassi di interesse e divise per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio);
- forward su valute, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio valutario.

Nell'operatività in derivati, i gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Per i mandati tradizionali ammessi entro il limite del 50% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE;
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

c. Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Il comparto presenta un modello gestionale misto:

- la gestione della quota prevalente delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005 (cd. "gestione indiretta");
- una parte minoritaria delle risorse è investita direttamente dal Fondo in un FIA immobiliare (cd. "gestione diretta"), in progressiva riduzione nel corso del tempo.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono investite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio in gestione indiretta, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L'operato dei mandati tradizionali in gestione indiretta è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell'indice di riferimento.

Sulla gestione diretta, coerentemente alla natura degli investimenti, il Fondo monitora su base periodica l'evoluzione della redditività (multipli, IRR) del FIA immobiliare, onde individuare eventuali variazioni negative (drawdown) o scostamenti dai target significativi da approfondire con il gestore del FIA.

I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d. Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Obbligazionari
Numero mandati	2
Risorse in gestione	79,2% (al 30/06/2023, in aumento in caso di riduzione della quota investita in gestione diretta)
Durata	3 anni (dal 1/4/2022 al 31/3/2025)
Benchmark	80% Governativo Emu (di cui 40% 1-3 anni); 20% Corporate Euro
Limite di rischio	TEV: max 2,5% (annuo)
Principali limiti di investimento	Corporate: max 30% (di cui max 15% HY); subordinati + ibridi max 7,5%; cartolarizzati max 5%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 30%
Struttura commissionale	Fissa, in % del patrimonio in gestione.

e. Principali caratteristiche della gestione diretta

Il comparto investe direttamente in un FIA immobiliare chiuso riservato per un importo pari a ca. 50,8 Mln € (al 30/06/2023), corrispondente al 20,8% delle risorse complessive. Il FIA è stato istituito nel 2016 mediante il conferimento di immobili e ulteriori attività appartenenti al Fondo Pensione Complementare per il Personale ex BPN. Gli immobili conferiti hanno prevalente destinazione d'uso residenziale e sono situati a Milano, Novara e provincia, Torino.

Per il FIA è prevista una scadenza entro il 06/10/2031 con dismissione progressiva degli investimenti nei prossimi anni.

Il FIA è gestito da un soggetto autorizzato che opera nel rispetto di business plan preliminarmente approvati dal Fondo che partecipa con propri esponenti al Comitato Consultivo del FIA.

Non ci sono ulteriori commissioni di gestione, oltre a quelle implicite nello strumento finanziario.

f. Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

4.7. Ambito BPN – Comparto Azionario con Immobili

(classificazione Covip: Azionario)

a. Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede (al 30/06/2022) l'investimento prevalente in strumenti azionari (68,4%), la parte residua è rappresentata da strumenti obbligazionari (12,0%, governativi) e dalla componente immobiliare (19,6% in progressiva riduzione nel corso del tempo).

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro. L'area di investimento della quota azionaria è globale. La componente immobiliare è investita in Italia.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purchè l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 30% delle disponibilità complessive previsto per legge.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 7,3 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Benchmark e obiettivi di rendimento

Gli indici che compongono il benchmark dei "mandati tradizionali" (ovvero dei gestori che investono in strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati) del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Ticker Refinitiv	Peso
JP Morgan GBI Euro Investment Grade All Traded Index	JPMGEMUI Index	JEIGAE RI	15%
MSCI Europe in EUR TR net	MSDEE15N Index	MSEROPE MSNR	40%
MSCI DC World ex Europe in LC TR net	NDDLWXEU Index	MSWXEUL MSNR	40%
MSCI Emerging TR Net in Euro	MSDEEEMN Index	MSEMKFE MSNR	5%

Per la parte di investimento in fondi immobiliari (cfr. "Ripartizione strategica delle attività") viene considerato un rendimento obiettivo coerente con il rispettivo business plan e pari al 4,33%.

b. Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati di mandati tradizionali in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

- ✓ Strumenti obbligazionari:
 - governativo entro il limite massimo del 40%, rating almeno pari a BBB- (S&P, Fitch) e Baa3 (Moody's). In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - massimo singolo Paese governativo: minimo tra il 30% del totale del portafoglio e il +10% rispetto alla posizione neutrale del benchmark;
 - corporate entro il limite massimo del 10% (massimo 2% per singolo emittente);
 - agency entro il limite massimo del 10%;
 - corporate subordinati e ibridi entro il limite massimo del 3% (massimo 2,5% subordinati, 1% ibridi);
 - cartolarizzati entro il limite massimo del 5% esclusivamente su tranche senior e rating almeno pari a AA (S&P, Fitch) o Aa2 (Moody's);
 - corporate e agency con rating inferiore a BBB- (S&P, Fitch) o Baa3 (Moody's) ammessi se con rating non inferiore a BB- (S&P, Fitch) o Ba3 (Moody's) e entro il limite massimo del 15% del totale corporate / agency. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - strumenti emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate ammessi a condizione che siano emessi in Euro o dollaro US.
- ✓ Strumenti azionari: esposizione complessiva almeno pari al 60%;
- ✓ Strumenti (obbligazionari e azionari) emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate entro il limite massimo del 15%.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

Strumenti alternativi

L'investimento in strumenti alternativi è ammesso allo stato attuale esclusivamente tramite gestione diretta da parte del Fondo in FIA Immobiliari.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati per i mandati tradizionali:

- opzioni e futures su indici azionari, titoli di stato, tassi di interesse e divise per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio);
- forward su valute, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio valutario.

Nell'operatività in derivati, i gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Per i mandati tradizionali ammessi entro il limite del 50% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE;
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

La gestione diretta prevede l'investimento esclusivamente in un FIA immobiliare chiuso riservato.

c. Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Il comparto presenta un modello gestionale misto:

- la gestione della quota prevalente delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005 (cd. "gestione indiretta");
- una parte minoritaria delle risorse è investita direttamente dal Fondo in un FIA immobiliare (cd. "gestione diretta"), in progressiva riduzione nel corso del tempo.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono investite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio in gestione indiretta, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L'operato dei mandati tradizionali in gestione indiretta è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell'indice di riferimento.

Sulla gestione diretta, coerentemente alla natura degli investimenti, il Fondo monitora su base periodica l'evoluzione della redditività (multipli, IRR) del FIA immobiliare, onde individuare eventuali variazioni negative (drawdown) o scostamenti dai target significativi da approfondire con il gestore del FIA.

I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d. Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Azionari
Numero mandati	2
Risorse in gestione	80,4% (al 30/06/2023, in aumento in caso di riduzione della quota investita in gestione diretta)
Durata	3 anni (dal 1/4/2022 al 31/3/2025)
Benchmark	15% Governativo Emu; 85% Azionario globale (di cui 40% europeo)
Limite di rischio	TEV: max 7% (annuo)
Principali limiti di investimento	Governativo: max 40% (solo IG); Agency max 10%; Corporate: max 10% (subordinati + ibridi max 2%); Azionario min 60%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 30%
Struttura commissionale	Fissa, in % del patrimonio in gestione.

e. Principali caratteristiche della gestione diretta

Il comparto investe direttamente in un FIA immobiliare chiuso riservato per un importo pari a ca. 5,9 Mln € (al. 30/06/2023), corrispondente al 19,6% delle risorse complessive. Il FIA è stato istituito nel 2016 mediante il conferimento di immobili e ulteriori attività appartenenti al Fondo Pensione Complementare per il Personale ex BPN. Gli immobili conferiti hanno prevalente destinazione d'uso residenziale e sono situati a Milano, Novara e provincia, Torino.

Per il FIA è prevista una scadenza entro il 06/10/2031 con dismissione progressiva degli investimenti nei prossimi anni.

Il FIA è gestito da un soggetto autorizzato che opera nel rispetto di business plan preliminarmente approvati dal Fondo Pensione che partecipa con propri esponenti al Comitato Consultivo del FIA.

Non ci sono ulteriori commissioni di gestione, oltre a quelle implicite nello strumento finanziario.

f. Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

4.8. Ambito CB + LUPILI – Comparto Obbligazionario

(classificazione Covip: Obbligazionario Puro)

a. Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede l'investimento esclusivamente in strumenti obbligazionari (100%, di cui 80% governativi).

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purchè l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 30% delle disponibilità complessive previsto per legge.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 4,7 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Ticker Refinitiv	Peso
JP Morgan GBI Euro 1-3 years Index	JNEUI1R3 Index	JEAGBEE RI	40%
JP Morgan GBI Euro Investment Grade All Traded Index	JPMGEMUI Index	JEIGAEI RI	40%
Bloomberg Barclays Euro-Aggregate 500MM Corporate Index	LE5CTREU Index	LHAGOVE IN + 100	20%

b. Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

- ✓ Strumenti obbligazionari:
 - governativo con rating almeno pari a BBB- (S&P, Fitch) e Baa3 (Moody's). In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - massimo singolo Paese governativo: minimo tra il 30% del totale del portafoglio e il +10% rispetto alla posizione neutrale del benchmark;
 - corporate entro il limite massimo del 30% (massimo 2% per singolo emittente);
 - agency entro il limite massimo del 10%;
 - corporate subordinati e ibridi entro il limite massimo del 7,5% (massimo 6% subordinati, 3% ibridi);
 - cartolarizzati entro il limite massimo del 5% esclusivamente su tranche senior e rating almeno pari a AA (S&P, Fitch) o Aa2 (Moody's);
 - corporate e agency con rating inferiore a BBB- (S&P, Fitch) o Baa3 (Moody's) ammessi se con rating non inferiore a BB- (S&P, Fitch) o Ba3 (Moody's) e entro il limite massimo del 15% del totale corporate / agency. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - strumenti emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate entro il limite massimo del 5% a condizione che siano emessi in Euro o dollaro US.
- ✓ Strumenti azionari: non consentiti.

Strumenti alternativi

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati:

- opzioni e futures su titoli di stato, tassi di interesse e divise per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio);
- forward su valute, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio valutario.

Nell'operatività in derivati, i gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Ammessi entro il limite del 50% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE;
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

c. Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto sono gestite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L'operato dei gestori è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell'indice di riferimento.

I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d. Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Obbligazionari
Numero mandati	2
Risorse in gestione	100%
Durata	3 anni (dal 1/4//2022 al 31/3/2025)
Benchmark	80% Governativo Emu (di cui 40% 1-3 anni); 20% Corporate Euro
Limite di rischio	TEV: max 2,5% (annuo)
Principali limiti di investimento	Corporate: max 30% (di cui max 15% HY); subordinati + ibridi max 7,5%; cartolarizzati max 5%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 30%
Struttura commissionale	Fissa, in % del patrimonio in gestione.

e. Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

4.9. Ambito CB + LUPILI - Comparto Azionario

(classificazione Covip: Azionario)

a. Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

A livello strategico il comparto prevede l'investimento prevalente in strumenti azionari (85%, di cui 80% in Paesi Sviluppati), la parte residua è rappresentata da strumenti obbligazionari (15% governativi).

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda gli strumenti obbligazionari l'area di investimento è costituita dai Paesi dell'area Euro. L'area di investimento della quota azionaria è globale.

Valute e coperture valutarie

La valuta del comparto è l'Euro. Ammesso l'investimento in titoli in divisa estera, purchè l'esposizione valutaria netta (ovvero ottenuta considerando le coperture in derivati) sia contenuta nel limite del 30% delle disponibilità complessive previsto per legge.

Duration media della componente obbligazionaria

La duration media della componente obbligazionaria, calcolata con riferimento al benchmark adottato, è pari a ca. 7,3 anni.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

I criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) sono integrati nella politica di investimento secondo le linee guida definite dalla Politica di Sostenibilità del Fondo, disponibile sul sito web dello stesso.

Benchmark

Gli indici che compongono il benchmark del comparto sono:

Indice benchmark	Ticker Bloomberg	Ticker Refinitiv	Peso
JP Morgan GBI Euro Investment Grade All Traded Index	JPMGEMUI Index	JEIGAEI RI	15%
MSCI Europe in EUR TR net	MSDEE15N Index	MSEROPE MSNR	40%
MSCI DC World ex Europe in LC TR net	NDDLWXEU Index	MSWXEUL MSNR	40%
MSCI Emerging TR Net in Euro	MSDEEEMN Index	MSEMKFE MSNR	5%

b. Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

Fermo restando i divieti ed i limiti della normativa sulla previdenza complementare, in particolare quelli stabiliti dal D.Lgs. 252/2005 e dal D.M. 166/2014, le disponibilità del comparto possono essere investite dai gestori delegati di mandati tradizionali in strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati entro i seguenti limiti (in % delle risorse gestite):

- ✓ Strumenti obbligazionari:
 - governativo entro il limite massimo del 40%, rating almeno pari a BBB- (S&P, Fitch) e Baa3 (Moody's). In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - massimo singolo Paese governativo: minimo tra il 30% del totale del portafoglio e il +10% rispetto alla posizione neutrale del benchmark;
 - corporate entro il limite massimo del 10% (massimo 2% per singolo emittente);
 - agency entro il limite massimo del 10%;
 - corporate subordinati e ibridi entro il limite massimo del 3% (massimo 2,5% subordinati, 1% ibridi);
 - cartolarizzati entro il limite massimo del 5% esclusivamente su tranche senior e rating almeno pari a AA (S&P, Fitch) o Aa2 (Moody's);
 - corporate e agency con rating inferiore a BBB- (S&P, Fitch) o Baa3 (Moody's) ammessi se con rating non inferiore a BB- (S&P, Fitch) o Ba3 (Moody's) e entro il limite massimo del 15% del totale corporate / agency. In ipotesi di downgrade al di sotto di tali limiti minimi, il gestore sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole al Fondo;
 - strumenti emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate ammessi a condizione che siano emessi in Euro o dollaro US.
- ✓ Strumenti azionari: esposizione complessiva almeno pari al 60%;
- ✓ Strumenti (obbligazionari e azionari) emessi da Paesi Emergenti o società ivi domiciliate entro il limite massimo del 15%.

Strumenti alternativi

Non sono consentiti strumenti alternativi, ivi inclusi fondi chiusi mobiliari ed immobiliari e fondi aperti non armonizzati.

Strumenti derivati

È ammesso l'utilizzo di derivati:

- opzioni e futures su indici azionari, titoli di stato, tassi di interesse e divise per le finalità consentite dalla normativa vigente (efficiente gestione e riduzione del rischio);
- forward su valute, esclusivamente per finalità di riduzione del rischio valutario.

Nell'operatività in derivati, i gestori delegati assolvono gli obblighi connessi al Regolamento EMIR (UE) n. 648/2012.

OICR

Ammessi entro il limite del 50% del valore di mercato del portafoglio purché:

- rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come da ultimo modificata dalla Direttiva 2014/91/UE;
- utilizzati al fine di assicurare un'efficiente gestione di portafoglio tramite un'adeguata diversificazione dei rischi;
- il loro utilizzo sia strettamente limitato ad asset class a cui siano destinate risorse patrimoniali non sufficienti a garantire una efficiente gestione;
- programmi e limiti di investimento risultino compatibili con le linee di indirizzo di ciascun mandato e vengano fornite al Fondo le informazioni funzionali a un corretto espletamento dei controlli;
- non vengano fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle quote di OICR acquisiti, né forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto previsto per il Gestore ai sensi del successivo punto d) Caratteristiche dei mandati.

c. Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

La gestione delle risorse è demandata a intermediari professionali, su cui il Fondo svolge una funzione di controllo, per il tramite di convenzioni di gestione di cui all'art. 6, comma 1 del D.Lgs 252/2005.

Stile di gestione

Le risorse del Comparto sono investite tramite mandati con uno stile di gestione attivo, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori dei relativi parametri di riferimento rispettando i limiti di rischio accordati.

Ulteriori dettagli sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Il livello annuo massimo di rotazione del portafoglio, ritenuto coerente con la composizione del portafoglio e lo stile di gestione adottato, è pari al 200%.

Indicatori di rischio

L'operato dei gestori è valutato tramite la tracking error volatility (TEV), ovvero la deviazione standard delle differenze tra i rendimenti del gestore e quelli dell'indice di riferimento.

I dettagli sui livelli di rischio massimi accordati sono contenuti nel successivo paragrafo "d) Caratteristiche dei mandati".

d. Caratteristiche dei mandati (gestione indiretta)

Numero di mandati in cui è articolata la gestione

Le risorse del Comparto in gestione indiretta sono affidate a due gestori con la stessa tipologia di mandato.

Principali caratteristiche dei mandati

Mandati	Azionari
Numero mandati	2
Risorse in gestione	100%
Durata	3 anni (dal 1/4/2022 al 31/3/2025)
Benchmark	15% Governativo Emu; 85% Azionario globale (di cui 40% europeo)
Limite di rischio	TEV: max 7% (annuo)
Principali limiti di investimento	Governativo: max 40% (solo IG); Agency max 10%; Corporate: max 10% (subordinati + ibridi max 2%); Azionario min 60%
Esposizione valutaria netta non Euro	Max: 30%
Struttura commissionale	Fissa, in % del patrimonio in gestione.

e. Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

La titolarità dei diritti di voto inerenti i valori mobiliari oggetto della gestione spetta, in ogni caso, al Fondo. Il Fondo richiede alla Banca depositaria la documentazione necessaria per l'esercizio del diritto di voto e ne dà informazione al gestore. La rappresentanza del Fondo per l'esercizio del diritto di voto può essere conferita al gestore, con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea. Il voto è esercitato secondo le istruzioni vincolanti impartite dal Fondo, anche con riguardo a più assemblee.

4.10. Ambito FIPAD

(classificazione Covip: Obbligazionario Misto)

Chiusa a nuove adesioni, contributi e montanti allocati in una polizza assicurativa chiusa al collocamento

La polizza assicurativa prevede la garanzia di restituzione almeno pari al capitale versato in caso di prestazioni a favore degli aderenti (ulteriori dettagli sui tassi tecnici previsti sono forniti nel paragrafo “d. Caratteristiche dei mandati”).

a. Ripartizione strategica delle attività

Ripartizione strategica delle attività per classe di strumento (azioni/obbligazioni/liquidità)

Polizze assicurative di ramo I legate ad una gestione separata che investe prevalentemente in strumenti di natura obbligazionaria denominati in Euro, nonché in altre attività finanziarie aventi caratteristiche analoghe agli investimenti obbligazionari. L'investimento massimo ammesso in titoli di capitale è pari al 25%.

Ripartizione per area geografica

Per quanto riguarda i titoli di debito, l'area di investimento prevalente è quella Euro. Per quanto riguarda i titoli azionari (comunque minoritari) non viene specificata l'area di investimento.

Valute e coperture valutarie

La valuta d'investimento prevalente è l'Euro.

Aspetti etici, sociali ed ambientali

Nella attuazione della politica di investimento della Gestione Separata non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Benchmark

Non è stato definito un benchmark della Linea né della Gestione Separata.

b. Gli strumenti finanziari nei quali si intende investire e i rischi connessi

Strumenti finanziari in cui si intende investire

La gestione separata investe prevalentemente in strumenti di tipo obbligazionario con rating investment grade.

L'esposizione massima agli strumenti obbligazionari corporate pari al 65%.

I titoli obbligazionari sono in prevalenza titoli di Stato denominati in Euro o garantiti da Stati appartenenti all'OCSE o da Enti pubblici o da organismi internazionali.

Gli investimenti azionari sono consentiti entro il limite del 25% del patrimonio.

Strumenti alternativi

Consentiti investimenti immobiliari fino al 2% del patrimonio.

Strumenti derivati

Consentiti con la finalità di copertura e/o di efficiente gestione, nel rispetto dei limiti normativi.

OICR

Ammessi. Le eventuali esposizioni vanno ricomprese secondo la loro natura nei limiti quantitativi precedentemente citati per le asset class obbligazionarie e azionarie.

c. Modalità di gestione diretta o indiretta che si intende adottare e lo stile

Modalità di gestione

Le risorse sono gestite tramite gestioni assicurative di ramo I con garanzia contrattuale di restituzione almeno pari ai premi complessivamente versati, rivalutati annualmente.

Stile di gestione

La generazione del rendimento delle gestioni separate è in larga parte attribuibile alle scelte di efficiente ripartizione degli investimenti obbligazionari per diverse scadenze; stanti gli obiettivi e le modalità di gestione delle risorse, lo stile di gestione si può definire moderatamente attivo.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turn-over)

Non sono stati stabiliti né livelli massimi di rotazione né obiettivi di rotazione annua del patrimonio.

Indicatori di rischio

La gestione non prevede un benchmark conseguentemente l'operato del gestore non viene valutato tramite indicatori di rischio relativa (ad es. tracking error volatility). Non sono previsti espliciti limiti di rischio assoluto (ad es. deviazione standard).

d. Caratteristiche dei mandati

La polizza di gestione assicurativa sottoscritta ha durata di 1 anno (fino al 30 novembre 2024) e conferma le condizioni in essere dal 1/12/2021 con le seguenti caratteristiche:

	Versamenti dal 1/12/2021	Versamenti fino al 30/11/2021	Versamenti fino al 31/3/2019	Versamenti fino al 31/12/2014
Forma tariffaria	Capitale (mista)	Capitale (mista)	Capitale (mista)	Rendita
Tassi di premio	Puri	Puri	Puri	Puri
Tasso tecnico	0%	0%	0%	2%
Aliquota di retrocessione	100%	100%	95%	95%
Rendimento minimo Trattenuto	1%	0,8%	0,5%	0,5%

	Versamenti dal 1/12/2021	Versamenti fino al 30/11/2021	Versamenti fino al 31/3/2019	Versamenti sino al 31/12/2014
Base demografica	Coefficienti Conversione rendita non predefiniti	Coefficienti conversione rendita non predefiniti	Coefficienti conversione rendita non predefiniti	IPS55

e. Criteri per l'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo

Al Fondo non spettano diritti di voto non essendo intestatario di nessun titolo.

Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al Documento nell'ultimo triennio.

DATA	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE MODIFICHE APPORTATE
Luglio 2022	Aggiornamento triennale. Aggiornamento della sezione relativa alla "Verifica dei bisogni previdenziali".
Dicembre 2022	Rinnovo Polizza di gestione assicurativa dell'Ambito FIPAD
Ottobre 2023	Aggiornamento sulla base del nuovo scenario di mercato e del peso dei Fondi Immobiliari al 30/06/2023 nei comparti di investimento del Fondo.
Febbraio 2024	Rinnovo Polizza di gestione assicurativa dell'Ambito FIPAD